ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Con decreto Reale del 14 ottobre p. p. ebbero luogo le seguenti disposizioni nel personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:

Ellena cav. Vittorio, capo divisione di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;

Morasso cav. Innocenzo, caposezione di 2ª cl., promosso alla 1ª classe;

Molossi cav. Leonello, segretario di 1ª classe, promosso caposezione di 2ª classe;

Lebé cav. Augusto, segretario di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;

Randone Francesco, sottosegretario di 1ª classe, promosso segretario di 2ª classe in seguito ad esami;

De Negri avv. cav. Carlo, sottosegretario di 2ª classe, nominato reggente sottosegretario di 1ª classe;

Padoa dott. Achille, sottosegretario di 3ª classe, nominato reggente sottosegretario di 2ª cl.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 9 ottobre 1873:

Moscuzza cav. Rafaello, consigliere d'appello a Messina, tramutato a Catania;

Odoardi Francesco, presidente del tribunale civile e correzionale di Viterbo, nominato consigliere d'appello a Messina.

Con R. decreto del 14 ottobre 1873:

Butta cav. Giuseppe, procuratore del Re ad Ancona, nominato sostituto procuratore generale a Macerata.

Con RR. decreti del 21 ottobre 1873:

Marchetti avv. Mario Camillo, segretario nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, collocato in aspettativa dietro sua domanda per mesi tre per motivi di famiglia;

Pastrone avv. Roberto, sottosegretario nello stesso Ministero, confermato in aspettativa per mesi due per motivi di salute.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto del 9 ottobre 1873:

Letterese Giuseppe, conciliatore nel comune di Angri, dispensato in seguito di sua domanda,
Angelone Giovanni, id. Roccaromana, id.;
Ferrari Tommaso, id. Aquila d'Arroscia, id.;
Fabbri Prospero, id. Crespino, id.;
Maistrello Girolamo, id. Costabissara, id.;
Tortorini Gio. Antonio, id. Monselice, id.;
Delzotto Pietro, id. Tramonti di sopra, id.;
Tosetti Pietro, id. Castelnuovo del Friuli, id.;
Giuitò Giuseppe, id. Monastio, id.;
Pintus Daniele, id. Elmos, id.;
Salis Giuseppe, id. Masullas, id.;
Massanova Rubino, id. Stella Cilento, confermato nella carica per un altro triennio;
Cancer Gerardo, id. Polla, id.;
Potenzieri Tito, id. Calvizzano, id.;
Puccini dott. Gio. Battista, id. Borgo a Buggiano, id.;
Porta dott. Natale, id. San Zenone al Po, id.;
Dossena cav. dott. Antonio, id. Chioso d'Adda Vigadore, id.;
Ragni Felice, id. Noviglio, id.;
Rei Domenico, id. Sala Monferrato, id.;
Arnaboldi Bernardo, nominato conciliatore nel comune di Carimate;
Petralli Carlo, id. Bindo;
Grajola Salvatore, id. Angri;
Amici Francesco, id. Atrani;
Annunziata Aniello, id. Poggiomarino;
De Conciliis Ferdinando, id. Chiajano;
Cavallo Donato, id. Pietrafesa;
Conte Eugenio, id. Gallicchio;
Morelli Francesco, id. Castelluccio;
Moarro Francesco, id. Caccavone;
Selvaggi Vincenzo, id. S. Massimo;
Barone Pasquale, id. Roccaromana;
Cisarelli Domenico, id. Seniso;
Botti Stefano, id. Agropoli;
Mauro Vincenzo, id. Bucciano;
Fragarolo Pietro, id. Andali;
Buono Cesare di Pietro, id. Acquaformosa;
Jusi Alberto, id. San Pietro in Guarano;
Furore Fortunato, id. Platì, sezione San Nicola Superiore;
Luciano Alfonso, id. Filogaso;
Averi Foca, id. Francavilla Angitola;
Apostoliti Filippo, id. Filadelfia;
Mamone don Giuseppe, id. Serrata;
Devincentis Filippo fu Pasquale, id. Cropalati;
Parinelli Giovanni, id. Galati Mamertino;
Morabito avv. Basilio, id. Tortorici;
Carpineti Salvatore Lombardo, id. Canicattini;
Pecoraro Antonino, id. Godrano;
Alagna not. Antonino, id. Marsala, 1ª sezione;
Tramontana Pietro, id. Castronovo;
Di Blasi Francesco, id. Trapani;
Avila Giuseppa, id. Poggio Reale;
Giovenco Giuseppe, id. Palermo, sezione Orto Botanico;
Fanti Carlo, id. Bagno;
Vespignani Gio. Battista, id. Terra del Sole e Castrocaro;
Pinocci Ludovico, id. Gallicano;
Mellagi Antonio, id. Osiglia;
Tisi Angelo, id. Crespino;
Cerci dott. Luigi, id. Costabissara;
Giraldi dott. Nicolò, id. Monselice;
Facinetti dott. Giovanni, id. Quero;
Minini Gio. Lorenzo, id. Tramonti di Sopra;
Pillin Giovanni, id. Castelnuovo del Friuli;
Alciator Salvatore, id. Quartucciu;
Dalmasso Cocco Giuseppe, id. Suelli;
Rosseval Giovanni, id. Monastir;
Podda Giuseppe, id. Ussaramanna;
Bellisai Agostino, id. Capoterra;
Assero Giuseppe, id. Furtei;
Pinna Raffaele, id. Segario;
Bascin Carlo, id. Decimoputzu;
Suella Giuseppe, id. Elmas;
Campus Gio. Antonio, id. Mores;
Corongiu Pasquale, id. Ittiri;
Delogre Gio. Antonio, id. Uri;
Marongiu Angelo, id. Bessude;
Diez Gavino, id. Ossi;
Gaias Antonio, id. Berchidda;
Carta-Schirru Sebastiano, id. Oristano;
Tedde Quirico, id. Birori;
Lino-Lai Francesco, id. Usellus;
Massidda Francesco, id. Masullas;
Serra Luzzu Agostino, id. Cuglieri;
Stocchino Luigi, id. Elini;
Melis Pasquale, id. Perdasdefogu;
Congiu Battista, id. Fonni;
Passa Francesco, id. Roccella Valdemone;
Ponzdelleon Antonino, id. Monforte San Giorgio;
Livoti Francesco, id Falcone;
Mignani Giuseppe, id. Castiglione;
Bosso Giuseppe, id. Castagnole Monferrato;
Anneta Nicola, conciliatore nel comune di Arena, non entrato in carica in tempo utile, è nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;
Longobardi Luigi, id. di Sarno, id. id., id.;
Pelaggi Domenico, già conciliatore nel comune di Montepaone, id.;
Mattano Nicola, id. Lungro, id.;
Miceli Domenico Antonio, id. Nocara, id.;
De Angelis Gennaro, id. Terranova di Sibari, id;
Fransoni Carlo, id. Filandari, id.;
Sposato Giovanni, id. Sambiase, id.;
Polito Domenico, id. Sobio, id.;
Pettinatti Giuseppe, id. Torano Castello, id.;
Tuveri Stanislao, id. Barumini, id.;
Medda Antonio Luigi, id. Narcao, id.;
Falqui Pasquale, id. Arixi, id.;
Pinna-Ferria Giovanni, id. Sassari Levante, id.;
Muscas Francesco, id. Portotorres, id.;
Camboni Giovanni, id. Usini, id.;
Piga Gio. Stefano, id. Monteleone Rocca Doria, id.;
Spada Stefano, id. Ales, id.;
Puddu Vincenzo, id. Turri, id.;
Cubadda Pietro, id. Norbello, id.;
Manca Salvatore, id. Domusnovas Canale, id.;
Cubedda Efisio, id. Seneghe, id.;
Loi Domenico, id. Asuni, id.;
Puggioni-Pira Giovanni, id. Magomadas, id.;
Sechi Francesco, id. Tortolì, id.;
Tommasi Elia, id. Nurri, id.;
Boi Giovanni Battista, id. Escolca, id.;
Putzu Pietro, id. Terranova Pausania, id.;
Mermito Ignazio, conciliatore di Bucciano, dispensato da ulteriore servizio;
Gerlone Giovanni, nominato conciliatore a Cossombrato;
Carletti Aristide, id. Serrungherina;
Ragnetti Amilcare, id. Saltara;
Strappini dottor Ercole, id. San Severino (Marche);
Santi Pietro, id Talamello;
Borioni Paolo, id Loreto;
Ciceroni Cliano, id. Collestatte;
Berretta Giuseppe, id. Germignaga;
Melesi Antonio fu Giuseppe, id. Narro;
Rabino Bartolomeo, id. Lodisio;
Reverdino Felice, id. Cunico;
Manacorda Leandro, id. Mombello;
Pellegrini Pietro, id. Borgo a Mozzano;
Cairoli Carlo, id. Alfieri;
Belinzoni Giovanni fu Francesco, id. Cazzone;
Gallo Gennaro, nominato vicepretore nel comune di Licusati;
De Franciscis Luigi, id. Giano Vetusta;
Bozzuti Giuseppe, id Castelpagano;
Tranchitella, id. Marsicovetere;
Giangolini Antonio, già conciliatore nel comune di Monteciccardo, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;
Costantini Giuseppe, id. Cartoceto;
Carboni Antonio, id. Contigliano;
Caprioli Nicola, id. Varco;
Costantini Stefano, id. Piagge;
Boni Terenzio, id. Mombaroccio;
Ranzi Luigi, id. Barchi;
Lancia Domenico, id. Amelia;
Valentini Domenico, id. Petescia;
Crastus Emanuele, id. Villarios Masainas;
Garau Gio. Battista, id Carloforte;
Spina-Cocco Giuseppe, id. Sinnai;
D'Ottavi Serafino, id. Grottaferrata;
Santini Girolamo, id. Borgo a Mozzano;
Bricchi cavaliere Giovanni, conciliatore nel comune di Germignaga, dispensato da tale carica in seguito a sua domanda;
Oliva Pietro, id. Claut sospeso dalle sue funzioni, id.;
Maselli Giuseppe, vicepretore del comune di Castelpagano, dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda;
Giallorenzi Vincenzo, vicepretore del mandamento di Polla, dispensato da ulteriore servizio;
Caruso Spinelli, id. Palermo, mandamento Orto Botanico, id. in seguito a sua domanda.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai con decreti Reali di cui infra:

Con R. decreto 3 ottobre 1873:

Eurina dottore Alessandro, notaio in Toscolano, indi con R. decreto 24 agosto 1872 traslocato in Vobarno, dispensato dall'ufficio di notaio per motivi di salute.

Con RR. decreti 14 ottobre 1873:

Pascucci Achille, notaio a Montelupone, traslocato a Recanati;

Pispico Luigi, notaio in Ortelle, traslocato a Poggiardo;

Nuzzo Giovanni, notaio a Poggiardo, traslocato in Ortelle;

Voltolini Enrico, notaio a Castel San Pietro, traslocato a Venezia;

Bisacco Paolo, notaio a Noale, id. id;

Bò Leopoldo, candidato notaio, nominato notaio con la residenza nel comune di Sestri Levante;

Perovich Giovanni, id., id. di Noale;

Poggiolini Achille, id., id. di Budrio;

Giliberti Serafino, id , id. di Partanna;

Scotti-Galletta Gennaro, id., id. in Monte di Procida, frazione del comune di Procida.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

È vacante e sarà conferito per concorso nella Biblioteca nazionale di Parma un posto di assistente di quarta classe con lo stipendio annuo di lire milletrecento, che verrà in seguito aumentato fino a lire millecinquecento.

Il concorso sarà per titoli e per esame.

I titoli concerneranno gradi accademici ottenuti, opere pubblicate, servigi prestati e studi fatti di paleografia e di bibliologia.

L'esame sarà orale e in iscritto.

L'esame orale avrà per oggetto la storia e geografia dell'antichità con particolare riguardo alla storia e geografia d'Italia; la storia e geografia generale del Medio Evo; la storia generale dell'Evo moderno; la storia letteraria, specialmente d'Italia; la filologia classica e la grammatica comparata; la bibliologia, la paleografia e la diplomatica.

L'esame in iscritto verserà sulle lingue latina, greca, italiana e francese.

Chi vuol concorrere a quel posto dovrà mandare a questo Ministero, entro il mese di novembre prossimo avvenire, la sua domanda in carta bollata da una lira ed i suoi titoli.

Dato a Roma, addì 17 ottobre 1873.

Il ff. di Segretario Generale
BERASCO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

È aperto, pel giorno 24 novembre 1873, il concorso per esame a due posti di sottosegretario di terza classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio collo stipendio di lire 1500.

Gli esami saranno scritti ed orali e verseranno sulle seguenti materie:

Lingua italiana;
Lingua francese, inglese o tedesca;
Geografia generale;
Diritto commerciale;
Diritto amministrativo;
Economia politica.

Sono ammessi al concorso soltanto coloro che abbiano conseguito la laurea universitaria o il diploma finale degli studi in un Istituto superiore o d'applicazione.

Chiunque intenda sottoporsi alla prova deve, non più tardi del dì 15 di novembre, presentare al Ministero la domanda co' seguenti documenti autentici, in carta da bollo da lire una:

a) Atto di nascita da cui risulti che il concorrente ha compiuto 20 anni e non oltrepassati i 30 anni di età;

b) Prova di essere cittadino italiano;

c) Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio, e fede di specchietto rilasciata dal tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione quel domicilio si trova;

d) Certificato del sindaco di avere adempiuto a quanto prescrivono le leggi sulla leva;

e) Il diploma di laurea universitaria, o quello degli studi in un Istituto superiore o di applicazione.

Potranno i concorrenti aggiungere, ai sovra indicati, altri documenti che valgano a dimostrarne la capacità, le opere, ed i servizi resi allo Stato.

Verificata la regolarità della dimanda, sarà mandato al domicilio scelto dal candidato l'invito di presentarsi agli esami.

Roma, addì 22 ottobre 1873.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*2ª pubblicazione*).

Il signor Ferrini Benedetto del fu Giovanni ha dichiarato di avere smarrita la ricevuta rilasciatagli da questa Direzione Generale in data 9 luglio 1873, col numero ordinale 254 e coi numeri 31341 di protocollo, 128847 di posizione, per le cartelle 3 per 0[0 di vecchia emissione, segnate coi numeri 16687 e 16688, della complessiva rendita di lire 15, da esso esibite per essere cambiate in altrettante di egual rendita di nuova emissione, con richiesta che gli siano consegnati i nuovi titoli, emessi in sostituzione di quelli di cui sopra, senz'obbligo di esibire la ricevuta stessa.

Si diffida chiunque possa avere interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnate le nuove cartelle al signor Ferrini Benedetto, e di pieno diritto resterà annullata la dispersa ricevuta.

Firenze, li 21 ottobre 1873.

Visto: Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*3ª pubblicazione*).

Si è chiesto il tramutamento della rendita di lire 45, iscritta al n. 12009 del consolidato 5 per 0[0 (Milano), in favore di Gaffuri Battista, Carlo e Camillo-Dionigi, minori, rappresentati dal loro padre Daniele, con vincolo d'usufrutto a favore del detto Daniele Gaffuri, allegandosi la identità dei titolari con Gaffuri Giovanni-Battista-Dionisio-Andrea-Carlo e Camillo-Ambrogio-Dionigi di Daniele.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà eseguita la chiesta operazione.

Firenze, li 2 ottobre 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*3ª pubblicazione*).

Essendo stata dimandata la rettifica dell'intestazione di una rendita 5 per cento iscritta al n. 26729 dei registri della cessata Direzione del Debito Pubblico di Torino, per annue lire 150 al nome di Gullick damigella Luisa Enrichetta Wilsen di Giuseppe, domiciliata in Guernesey (Inghilterra), allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Wilson Gullick Luisa Enrichetta di Giuseppe, domiciliata a Clifton (Inghilterra), si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, sarà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 9 ottobre 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(*2ª pubblicazione*).

In ordine al prescritto dell'articolo 143 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si notifica che dovendosi procedere alla restituzione dei sottodescritti depositi ed allegandosi lo smarrimento delle relative polizze, resta diffidato chiunque possa avervi interesse che dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervallo di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione, e resteranno di nessun valore i corrispondenti titoli.

Deposito di lire 330 fatto da Ghisoni Giuseppe del vivente Luigi di Livorno a cauzione dell'appalto dei lavori di miglioramento alle cucine e latrine delle caserme di Darsena, Scala Santa e Bassa in Livorno, come da polizza numero 1918, emessa il 26 maggio 1865 da quest'Amministrazione.

Deposito di lire 100 fatto da Cappadona Antonino per cauzione dell'esercizio del mulino di Santa Nicoletta in Montagna, come da polizza n. 8782 rilasciata dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Palermo.

Firenze, addì 21 ottobre 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

In conformità al disposto dell'articolo 75 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse, che, essendo stato dichiarato lo smarrimento degli ordini di pagamento sottodescritti, ove non siano state fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente ne saranno rilasciati i corrispondenti duplicati e resteranno di nessun valore i titoli precedenti.

Ordini di pagamento n. 170, di L. 5 74; n. 192, di L. 3 73; e n. 202, di L. 17 41, rilasciati il 15 e 31 luglio 1868 da questa Amministrazione a favore di Gradenigo Giorgio per rimborso di sovrapagato e di annualità d'interessi al 5 per 0[0 (pagabili dalla Tesoreria di Venezia).

Firenze, addì 31 ottobre 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

BIBLIOGRAFIA

IL CONTE DI CAVOUR — *Ricordi biografici* per GIUSEPPE MASSARI (Torino, tipografia Eredi Botta).

IL CONTE CAMILLO BENSO DI CAVOUR e la diplomazia italiana nell'opera del risorgimento italiano del cav. D. SASSI (Torino, Stamperia Reale).

Ben disse l'onorevole Massari nello esordire del suo libro « la vita del Conte di Cavour essere argomento inesauribile alle riflessioni dello statista, alle considerazioni dello storico, alle osservazioni del filosofo ». Si potrebbero noverare a migliaia gli scritti dettati sul Conte di Cavour, così in Italia, come da stranieri; non passa quasi giorno che il suo nome, l'opera sua, i grandi dettami della sua politica, non siano ricordati, proposti ad esempio; eppure, oggi, dopo 12 anni che l'Italia rimpiange il suo grande statista, ogni libro che ci parli di lui, che rammenti la sua vita, e lo faccia in certo modo rivivere fra noi, è avidamente ricercato e letto, col pietoso affetto di chi ama rievocare le più care memorie.

Privilegio è codesto del vero genio, vivente sempre nell'ammirazione riconoscente de' posteri; speciale poi del Conte di Cavour, cui fortuna concesse di volgere l'altissimo ingegno, e l'ardimentosa costanza a pro dell'opera più grande e più benefica che uomo possa tentare, la redenzione e la ricostituzione di una nazione: di guisa che la sua vita, la persona, come le sembianze, come ogni particolare, e ricordo, sono divenuti quasi memorie domestiche della nazione.

Però, non solamente per la circostanza solenne in cui vengono alla luce, dell'inaugurazione cioè del monumento che la riconoscenza degli Italiani e l'ammirazione del mondo civile erigeva al Conte di Cavour, ma per quel sentimento che è nell'animo di tutti, questi nuovi scritti, del deputato Massari, e del cavaliere Sassi, che annunziamo, saranno con plauso accolti e ricercati dal pubblico italiano.

Il libro dell'onorevole Massari — un volume di ben 450 pagine — è la storia fedele, e a volta a volta la cronaca così della vita del Conte di Cavour, come di quel grandioso periodo nel quale si iniziò e si svolse l'opera sua.

L'autore, segnando ogni passo e vicenda della vita del grand'uomo, traccia con scrupolosa diligenza ogni particolare della storia di quel periodo: storia che a noi, nella quiete delle cose presenti, parrebbe quasi una leggenda di immaginose avventure, di casi e ardimenti e fortune, nuove e insperate: ma ognuna delle quali rivela un concetto, un impulso, una mossa del Conte di Cavour.

Il che avviene anche allorquando questa storia si restringe sotto la penna del biografo, a dirci, con interessanti aneddoti, dell'uomo, dei costumi suoi, dell'indole sua; perocchè anche codesti intimi particolari sono come segni dei tempi, e giovano a dar ragione così dell'irresistibile influenza che esercitava il Conte di Cavour, come della forza ed anche delle audacie che egli, di rimando, ne traeva. Allorchè il Massari ci mostra il mercatante che lascia l'avventore nel fondaco, per correre a tirar l'oroscopo sulla politica, dalla espressione del volto del Conte di Cavour che passa, ci fa sentire quanta fiducia e incuoramento doveva trarre il ministro da quella fede di popolo, che con tanta vivezza si manifestava.

Le prime aspirazioni del giovine Conte, e i trionfi del ministro, il giornalista, il deputato, lo statista e il riformatore, l'opera del politico e del legislatore, le lotte nel Parlamento e nei Congressi, ogni parte insomma ed ogni aspetto di quelle varia e multiforme esistenze sono dal Massari narrate coll'eloquente eloquio di chi

sente l'altezza del tema, o con lungo studio e amore ne scrive: di che fanno testimonianza la severa imparzialità e la sicurezza de' giudizii, l'autorità de' documenti, il retto criterio nell'esame di tanti fatti o mal noti, o mal giudicati.

Ond'è che questo libro dell'on. Massari riescirà, non dubitiamo, pe' lettori, la migliore e più larga *illustrazione* del monumento che ora si inaugura con tanta solennità di festa al Conte di Cavour.

Il cav. Sassi ci presenta anch'esso una biografia del grande Ministro italiano, esposta più specialmente nel lato più grande, qual è l'opera diplomatica. Giovandosi dei lavori e delle rivelazioni già fatte su questo argomento, e di notizie e circostanze scrupolosamente raccolte, l'autore espone in una lucida sintesi il grande lavoro diplomatico, e i maravigliosi risultamenti; cui danno risalto la difficoltà e le peripezie che ad ogni tratto sembrano attraversarlo, e quasi interromperlo. La potenza e la inesauribile fecondità della mente del Conte di Cavour s'elevano come in sublime monumento sul vertiginoso succedersi degli avvenimenti.

Preziosi ornamenti all'opera biografica, stanno nel libro, il ritratto del Conte di Cavour, una sua lettera autografa dettata dopo la pace di Villafranca, i disegni delle medaglie coniate in onore del Conte di Cavour, e del monumento scolpito dal Duprè, e infine l'elenco nominativo dei Corpi morali e de' privati che contribuirono all'erezione di quello.

Splendidissima ne è l'edizione.

DIARIO

Ecco, secondo la *Correspondance Havas*, il progetto che si sarebbe fatto a Versailles, nelle regioni ministeriali, pel principio della sessione legislativa: La proroga dei poteri del maresciallo Mac-Mahon, energicamente guarentita per lungo tempo, verrebbe proposta isolatamente all'Assemblea (come fu diffatti), raccomandandone l'urgenza; fino a dopo la votazione il ministero rimarrebbe senza modificazione. Dopo il voto, il ministero rassegnerebbe i suoi poteri, conformemente alle usanze parlamentari, nelle mani del maresciallo, il quale riformerà un gabinetto sulle basi naturalmente indicate dalla composizione della maggioranza. Questo gabinetto sarebbe incaricato di proporre senza indugio un complesso di leggi destinate a consolidare fermamente gl'interessi conservatori.

Secondo la *France*, queste leggi sarebbero principalmente: una legge municipale; una legge elettorale e una legge sulla stampa; e quest'ultima, per quanto si annunzia, sarebbe molto severa. Inoltre, il maresciallo presidente domanderebbe che senza indugio si preparasse l'istituzione di una seconda Camera, colla quale il potere esecutivo sarebbe autorizzato a porsi d'accordo, all'uopo, per decretare il licenziamento della Camera dei deputati.

Il *Journal des Débats*, del 5 novembre, nel suo primo articolo, riconosce che oggidì la repubblica conservatrice è l'unico rifugio della Francia, e che i sostenitori della medesima si schiereranno nelle file del grande partito conservatore e liberale ugualmente lontano dal radicalismo e dal cesarismo.

I giornali di Parigi concordano nell'encomiare l'ammirabile lucidezza della relazione finanziaria del signor Magne, lucidezza, scrive il *Journal des Débats*, che lascia nulla di velato, nè di oscuro. Lo stesso giornale segnala nella relazione del signor Magne « il culto della esattezza del bilancio, vale a dire della sincerità nelle previsioni di introiti e di spese; finalmente uno zelo meritorio per conseguire l'equilibrio, e anche per procurare notevoli sopravanzi. »

La frazione parlamentare conservatrice, conosciuta sotto il nome di *Riunione Pradiè*, nell'adunanza tenutasi nel dì 4 ottobre, trattò la questione sul titolo da conferirsi per lo avvenire al capo del potere esecutivo. Chi voleva che gli si desse puramente e semplicemente il titolo di Capo del potere esecutivo; altri giudicavano, essere molto più ragionevole di agire con franchezza, e conferire al maresciallo Mac-Mahon il titolo e le funzioni di Presidente della Repubblica. Su quest'unico punto l'accordo non potè ancora stabilirsi, e venne differita ogni risoluzione per non rompere l'armonia tra le frazioni di destra.

Nella riunione detta dei *Réservoirs*, anche questa di destra e di centro destro, il duca di Audiffret-Pasquier notificò all'adunanza, che il maresciallo Mac-Mahon accolse favorevolmente la proposta di proroga de' suoi poteri, proposta a lui presentata dagli uffici della destra. Il presidente rispose che egli ebbe il potere dalla maggioranza conservatrice, e che consentirà volontieri alla proroga de' suoi poteri, se tale era la volontà dei conservatori dell'Assemblea. Rifiutò il titolo di *luogotenente generale del regno*, che, a suo avviso, non poteva essere conferito se non da un re o col consenso reale; ora, nella situazione attuale nè l'una nè l'altra di queste ipotesi erano giustificate dai fatti.

Quindi il duca di Audiffret-Pasquier soggiunse che gli uffizi delle frazioni della destra avevano risoluto: 1° di presentare d'urgenza la proposta di prorogare i poteri del maresciallo Mac-Mahon; 2° di nominare una Commissione di trenta deputati coll'incarico di elaborare un complesso di leggi le quali conferissero al capo dello Stato i poteri necessari per costituire un governo forte e protetto contro le rivoluzioni.

I ribelli di Cartagena hanno rimesso in libertà il console di Germania, il quale si è immediatamente recato a bordo di una nave estera, a Escombreros. Si annunzia che dentro la città manifestavasi una grande agitazione; vi si era fatta una dimostrazione, nella quale prevaleva l'elemento militare; la sala della Giunta fu invasa dai tumultuanti, e i membri della Giunta ebbero a durar fatica per salvarsi colla fuga. Frattanto gli equipaggi ribelli, rimasti privi di capi, tentarono di far uscire dal porto le fregate per impegnare battaglia contro alla squadra del governo. Ma i forti minacciarono di colar quelli a fondo, ove eseguissero il loro progetto; quindi le navi ribelli non poterono oltrepassare la goletta del porto.

Il generale Ceballos aspettava rinforzi, giunti i quali le truppe del governo assaliranno vigorosamente la piazza colle forze navali dell'ammiraglio Chicarro.

Il generale Moriones era tuttora a Molite (Navarra), ammalato, dicesi, di reumatismo acuto. Lo stato maggiore generale dell'esercito del Nord veniva concentrando truppe fra Tafallo e Olite, nell'aspettazione di un combattimento che probabilmente verrà impegnato quanto prima fra questi due luoghi, ove don Carlos tiene, dicesi, raccolte truppe imponenti.

Il Consiglio Nazionale di Berna, nella seduta del 4 novembre, ha cominciato la discussione degli articoli del progetto di riforma costituzionale proposto dal Consiglio federale. All'articolo quarto, concernente l'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge, si aggiunse l'esclusione dei titoli gentilizi dagli Atti pubblici; riguardo all'articolo 18, relativo all'obbligo generale del servizio militare, si deliberò che le armi dovessero rimanere presso il soldato. Del rimanente, furono approvati i primi diciotto articoli senza altra modificazione.

S. M. il Re recavasi ieri a Torino per assistere alla solenne inaugurazione del monumento al Conte Camillo Benso di Cavour.

Alla stazione di Torino, ove scendeva alle 5 pomeridiane, fu ricevuta dalle LL. AA. RR. i principi Amedeo e di Carignano, dal Sindaco di Torino, e dalle Autorità civili e militari.

La popolazione salutò l'arrivo di S. M. con festose acclamazioni.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(6 novembre).

Provincia di Napoli.

Napoli, casi 16, morti 6.

In altri 4 comuni complessivamente: casi 9, morti 5.

Totale dei casi nella provincia: 25, morti 11.

Provincia di Genova.

Genova, casi 5, morti 5.

In altri 3 comuni complessivamente: casi 6, morti 3.

Totale dei casi nella provincia: 11, morti 8.

Provincia di Caserta.

In sette comuni complessivamente: casi 15, morti 8.

Provincia di Reggio Emilia.

In sei comuni complessivamente: casi 9, morti 5.

DIFFIDAZIONE.

La *Giunta Liquidatrice* dell'Asse ecclesiastico di Roma avendo oggi stesso preso possesso a termini della legge 19 giugno 1873, n. 1402, dei beni delle seguenti Case religiose:

Agostiniani Scalzi a Gesù e Maria al Corso;

Carmelitani Calzati a Santa Maria in Traspontina;

Minimi di S. Francesco di Paola a Sant'Andrea delle Fratte,

avverte tutti coloro che possono avervi interesse, che dal giorno d'oggi cessa ogni ingerenza delle Case suddette nell'amministrazione sia attiva che passiva dei loro patrimonii, e che perciò non riconoscerà alcun atto o pagamento che venisse fatto senza il concorso del suo ricevitore-cassiere per i beni posti nel distretto di Roma, e, per i beni posti fuori, senza quello dei ricevitori del Registro o Demanio dei rispettivi distretti.

L'uffizio del ricevitore-cassiere della Giunta è posto in piazza Randanini, n. 48.

Roma, 7 novembre 1873.

La Giunta:
Lanza, *presidente*.
Ferreri.
Duranti-Valentini.

Il Segretario Capo
Manetti.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Torino, 6.

S. M. il Re è arrivato alle 5 pomeridiane. Lo attendevano alla stazione i principi di Carignano, Amedeo e le Autorità. Il sindaco lo ringraziò a nome della città dell'onore fattole col suo concorso alla solenne cerimonia. Il Re rispose che aveva gradito assai l'invito, lietissimo tutte le volte che si offrirà l'occasione di dar prove della sua simpatia a Torino.

Versailles, 6.

Buffet fu eletto presidente dell' Assemblea con 384 voti sopra 393 votanti; cinque schede erano in bianco.

Torino, 6.

Alle ore 10 20 pom. è arrivata la Guardia Nazionale di Roma e fu ricevuta alla stazione dal sindaco, dallo stato maggiore della Guardia Nazionale di Torino e da una folla immensa entusiasticamente plaudente. Una deputazione della Guardia Nazionale di Torino è andata ad incontrarla ad Alessandria.

Versailles, 6.

Quindici uffici dell'Assemblea elessero oggi i loro presidenti e i segretari. In nove la maggioranza è conservatrice e in sei repubblicana.

All'Assemblea nazionale Leon Say domandò di interpellare il Ministero sui motivi pei quali non furono convocati i collegi elettorali vacanti.

L'interpellanza fu fissata a giovedì.

L'Assemblea nominò quindi per suoi vicepresidenti: Benoist d'Azy con 377 voti, Goulard con 365, Chabaud Latour con 360 e Martel con 404.

Si procedette quindi alla nomina dei segretari e vennero rieletti i precedenti.

Gli uffici nomineranno domani la Commissione la quale dovrà esaminare la proposta per la proroga dei poteri di Mac-Mahon.

Parigi, 6.

La Legazione Domenicana non ha ricevuto alcuna notizia la quale confermi la voce che sia scoppiata una rivoluzione a S. Domingo.

Berlino, 6.

Lo scioglimento del Reichstag, il cui mandato spira nel marzo 1374, avrà luogo fra breve.

Le nuove elezioni si faranno alla fine di di cembre.

Il nuovo Reichstag sarà convocato ai primi di febbraio.

BORSA DI PARIGI — 6 novembre.

	5	6
Prestito francese 5 0[0	91 97	92 20
Rendita id. 3 0[0	57 —	57 20
Id. id. 5 0[0	90 55	90 70
Id. italiana 5 0[0	59 30	58 80
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 15[16	92 11[16
Ferrovie Lombardo-Venete	353 —	353 —
Banca di Francia	4295 —	4290 —
Ferrovie Romane	71 —	71 25
Obbligazioni Romane	159 —	163 75
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	177 50	177 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	170 50	170 25
Cambio sull'Italia	14 —	14 1[2
Obbligaz. della Regia Tabacchi	470 -	— —
Azioni id. id.	— —	— —
Londra, a vista	25 41	25 43
Aggio dell'oro per mille	— —	— —
Banca franco-italiana	— —	— -

BORSA DI BERLINO — 6 novembre.

	5	6
Austriache	189 1[2	190 —
Lombarde	92 3[4	92 3[4
Mobiliare	121 —	120 1[2
Rendita italiana	58 5[8	57 5[8
Banca franco-italiana	—	—
Rendita turca	45 7[8	45 —

BORSA DI LONDRA — 6 novembre.

	5	6
Consolidato inglese	92 7[8	92 3[4
Rendita italiana	58 3[8	58 1[4
Turco	46 3[4	45 1[4
Spagnuolo	18 1[4	18 —

BORSA DI FIRENZE — 6 novembre.

Rend. ital. 5 0[0	67 20	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73)	— —	
Napoleoni d'oro	23 31	contanti
Londra 3 mesi	28 97	»
Francia, a vista	116 37	»
Prestito Nazionale	—	
Azioni Tabacchi	830 —	nominale
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2150 —	»
Ferrovie Meridionali	435 —	
Obbligazioni id.	— —	
Banca Toscana	1545 —	»
Credito Mobiliare	853	fine mese
Banca Italo-Germanica	417 —	contanti
Banca Generale	—	

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 6 novembre 1873 (ore 16 14).

Il cielo è generalmente nuvoloso e piovoso in molte stazioni. Il mare è mosso o agitato a Portoferrajo e in vari punti del basso Mediterraneo. Venti di ovest forti in alcuni punti delle coste in Sicilia, Calabria inferiore, Capri. Pressioni diminuite fino a 4 mill. fra Aosta, Portoferrajo ed Ancona; aumentate di altrettanto sul golfo di Napoli, fino a 9 mill. in Sicilia. Tempo sempre variabile. Dominio venti freschi o forti fra libeccio e tramontana.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 5 novembre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	757 4	756 9	756 2	757 3	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) TERMOMETRO
Termometro esterno (centigrado)	12 1	15 0	16 0	14 8	Massimo = 16 2 C. = 12 9 R. Minimo = 11 2 C. = 8 9 R.
Umidità relativa	87	89	79	86	Pioggia in 24 ore = 1mm, 3.
Umidità assoluta	9 13	11 30	10 69	10 87	Giornata sempre coperta con rare pioggette. — Magneti.
Anemoscopio	NE. 4	NE. 9	N. 10	Calma	Declinometro stretto. Verticale largo fluttuante di 5 divisioni sul mezzodì.
Stato del cielo	1. quasi coperto	0. piove	0. coperto	0. piove	

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 6 novembre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	759 3	759 2	759 0	762 0	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) TERMOMETRO
Termometro esterno (centigrado)	11 2	15 8	16 8	14 0	Massimo = 17 2 C. = 13 7 R. Minimo = 11 2 C. = 8 9 R.
Umidità relativa	97	89	74	77	Piogge a spessi intervalli nella notte e nel decorso della giornata.
Umidità assoluta	9 67	10 93	10 55	9 05	Schiarito un poco alla sera. — Magneti. — Bifilare alto perturbato.
Anemoscopio	NO. 0	S. 10	O. 15	S. 7	Verticale esagerato calante.
Stato del cielo	7. nuvolo	0. piove	2. nuvolo	3. cirro-cumuli	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 7 novembre 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1 semest. 74	—	66 72	66 62	— —	— —	— —	—	—
Detta detta 3 0[0	1 ottob. 73	—	—	— —	—	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»		— —	— —	—	— —	—	— —	—
Detto piccoli pezzi	»		— —	— —	—	— —	— —	—	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	—	— —	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»		—	—	—	—		— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0[0	»	537 50	—	513 —	— —	—	— —	—	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	70 60	70 55	— —	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»		70 17	70 12	— —	— —		—	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	72 —	71 95	— —	— —	—	— —	
Banca Nazionale Italiana	»	1000	—	— —	—	—		— —	
Banca Romana	1 luglio 73	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1965
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	470 —	465 —	470 —	465 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	—	— —	— —	— —	— —	—	418
Banca Austro-Italiana	»	500	362 —	360 —	— —	— —	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	—	— —	— —	—	— —	
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	—	—		—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	— —	— —	—		—	
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	—	— —		—	
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	—		—
SS. FF. Meridionali	»	500	—		— —	— —	—	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	—	— —	— —	— —	—	— —	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	—	—	— —	
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	—	— —	— —	— —	— —	170
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	—	— —	490
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Credito Immobiliare	»	500	363 —	360	— —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Rendita Austriaca		—	— —	— —	— —	— —	—	— —	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	—	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	—	— —	— —
Parigi	90	—	— —	— —
Marsiglia	90	114 80	114 60	— —
Lione	90	—	—	—
Londra	90	29 12	29 08	— —
Augusta	90	—		
Vienna	90	—		—
Trieste	90			
Oro, pezzi da 20 franchi		23 35	23 32	— —
Sconto di Banca 5 p. 0[0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0[0: 2° semes. 1873 - 69 00, 68 95, 68 90 cont. — 68 95, 68 97, 69 00, 69 05 fine.

Prestito Romano, Blount 70 25 cont.

Detto Rothschild 72, 71 97, 95.

Banca Generale 466 50, 467 25 fine.

Banca Austro-Italiana 365, 360 cont.

Credito Immobiliare 359 50 cont.

Il Deputato di Borsa: G. Kiasoli.

Il Sindaco: A. Pieri.

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia

a tutto il giorno 18 ottobre 1873.

ATTIVO.

Numerario in cassa	L. 112,772,507 65	129,762,787 78
Esercizio delle Zecche dello Stato	16,990,280 13	
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866) L.		39,550,250 »
Portafoglio		276,202,438 96
Anticipazioni		48,944,267 21
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1866)		104,929 91
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 950 milioni in biglietti (leggi 11, 21 agosto 1870, 16 giugno 1871 e 19 aprile 1872		778,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 50 milioni in oro (legge 11 agosto 1870)		50,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto anticipazione di 40 milioni (Regi decreti 1° ottobre 1869 e 29 giugno 1865)		23,400,000 »
Conversione del Prestito Nazionale, conto in contanti		51,138,155 01
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva		20,000,005 »
Immobili		7,833,829 37
Effetti all'incasso in conto corrente		274,094 79
Azionisti, saldo azioni		58,998,150 »
Debitori diversi		3,055,462 47
Spese diverse		3,396,578 14
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova		866,666 70
Depositi volontari liberi L.	309,773,193 64	813,094,507 09
Depositi obbligatori e per cauzione	503,321,313 45	
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa	19,226,065 »	220,697,927 »
Dette presso la Banca Nazion. Toscana	200,517,312 »	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico	954,553 »	
		L. 2,580,819,734 43

PASSIVO.

Capitale L.		200,000,000 »
Biglietti Banca in circolazione: per conto proprio della Banca L.	349,536,417 60	1,167,086,667 60
id. delle finanze dello Stato	778,000,000 »	
somministrati agli stabilimenti di circolazione	39,550,250 »	
Fondo di riserva		20,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente: disponibile L.	3,656,319 05	5,502,816 82
non disponibile	1,846,497 77	
Conti correnti (disponibile)		6,782,256 51
Conti correnti (non disponibile)		36,892,811 98
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti)		9,221,786 22
Dividendi a pagarsi		37,994 »
Mandati e lettere di credito a pagarsi		363,512 95
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico		2,366,121 89
Creditori diversi		42,973,601 69
Risconto del semestre precedente		1,378,538 25
Benefizi del semestre in corso		3,967,862 43
Depositanti di oggetti e valori diversi		827,869,610 09
Ministero delle Finanze ct titoli depositati a garanzia de' mutui		905,922,284 »
		L. 2,580,819,734 43

Firenze, li 27 ottobre 1873.

Il Direttore Generale
BOMBRINI.

Il Commissario Governativo presso la Banca Romana, incaricato dell'ispezione dal Ministero: G. MIRONE.

5916

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Prima Pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, num. 5942;
Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, loro ne vengano rilasciati i nuovi.
Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle Iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	68966	Zaccagnino Giuseppe Luigi fu Raffaele, domiciliato in Sannicandro Foggia (Annotata d'ipoteca) . . . Lire	860 »	Firenze
»	42895	D'Avino Pasquale, Domenico, Vincenzo, Francesco e Luisa fu Ermenegildo, minori sotto l'amministrazione di D'Avino Domenicantonio loro tutore, domiciliati in Napoli . . . »	80 »	»
»	95923	De Magistris Eugenio fu Carlo, minore sotto l'amministrazione di sua madre Clementina Pisa, domiciliato in Napoli . . . »	155 »	»
»	92943	Gambardella Anna Antonia fu Salvatore, nubile, domiciliata in Napoli »	200 »	»
»	19144	Molta Anna vedova Piatti, del vivente Giovanni e dei suoi figli minori Luigi, Maria, Michele e Carolina Piatti fu Domenico, sotto la legittima amministrazione di detta loro madre, domiciliati in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . »	55 »	»
»	20789	Sciartarelli Matteo fu Battista, domiciliato a Roma (Annotata d'ipoteca) . . . »	10 »	»
»	67086	Piacenza Fiorenza fu Giuseppe, vedova di Castore Giacomo, domiciliata in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . »	300 »	»
»	Assegno provvisorio 330	Canonicato di S. Filippo Neri nel Capitolo cattedrale di Terni, Perugia »	3 65	»
»	71461	Gagliardi Francesco di Giuseppe, domiciliato in Maddaloni, Terra di Lavoro (Annotata d'ipoteca) . . . »	120 »	»
»	75479	Comune di Albidona, Cosenza . . . »	405 »	»
»	651	Alessi Teresa del fu Zanobi, moglie di Giuseppe Biagiotti, da esso legalmente separata e rappresentata dal suo curatore avvocato Enrico Ciaranfi, domiciliato a Firenze (Annotata d'ipoteca) . . . »	120 »	»
»	15095	Zucchi Francesca maritata Brescianini (Annotata d'ipoteca) . . . »	1060 »	Milano
»	21205	Detta . . . »	5 »	»
»	13342	Zucchi Teresa fu Giuseppe (Annotata d'ipoteca) . . . »	935 »	»
»	25722	Subeconomo del già distretto IV della provincia di Como per la Cappellania Guaita . . . »	35 »	»
»	25724	Cappellania Guaita (Annotata di vincolo) . . . »	365 »	»
»	47284	Cappellania Guaita di S. Caterina in Cardano, parrocchia di Grandola, mandamento di Castiglione d'Intelvi, Como, amministrata dall'investito per tempo . . . »	15 »	»
»	48964	Cappellania Guaita sotto il titolo di S. Caterina in Cardano di Grandola, mandamento di Menaggio, provincia di Como, rappresentata dall'investito per tempo . . . »	25 »	»
»	Assegno provvisorio 12584	Cappellania Guaita (Annotata di vincolo) . . . »	2 28	»
»	Assegno provvisorio 12582	R. Subeconomo del già distretto IV della provincia di Como per la Cappellania Guaita . . . »	1 29	»
»	24037	Comune di Assano, provincia di Brescia . . . »	183 »	»
»	60928 Solo certificato di proprietà	Amministrazione centrale del Fondo per il Culto in Firenze . . . » L'usufrutto della presente rendita spetta al canonico Giuseppe Del Frate di Vigevano quale investito del Canonicato di S. Michele in Valle, vita sua durante.	1184 »	»
»	19607	Coadiutoria in S. Eufemia d'Isola, provincia di Como (Investito sacerdote Giovanni Donegana) . . . »	225 »	»
»	61925	Guij Ricciarda, nubile, minorenne, rappresentata dal di lei padre avvocato Battista di Milano a titolo di legato disposto a favore della titolare dalla fu Guij Mangiagalli Giuseppina . . . »	360 »	»
»	82599	Luoghi Pii di Girafalco in Calabria Ultra 2ª rappresentati dagli amministratori pro-tempore . . . »	230 »	Napoli
»	44020 Solo certificato di usufrutto	Iervolino Nicola di Antonio per la proprietà, e per l'usufrutto al Superiore pro-tempore dei Padri del Sangue Preziosissimo in S. Crispino e Crispiniano in Napoli per la durata di anni dieci, ecc. . . »	25 »	»
»	26157	De Angelis Luigi di Vincenzo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca . . . »	15 »	»
»	72078	De Angelis Luigi di Vincenzo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca . . . »	5 »	»
»	84072	Detto domiciliato in Gaeta (Id.) . . . »	5 »	»
»	103232	Detto (Id.) . . . »	5 »	»
»	121455	Detto (Id.) . . . »	5 »	»
»	128570	Detto (Id.) . . . »	25 »	»
»	135551	Romaneschi Livia di Stanislao, sotto l'amministrazione di Luigi Fortunato Franco di lei marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . »	5 »	»
»	86079	D'Avino Pasquale, Domenico, Vincenzo, Francesco e Luisa fu Ermenegildo, minori sotto l'amministrazione di D'Avino Domenicantonio loro tutore, domiciliati in Napoli . . . »	125 »	»
»	56466 Solo certificato di usufrutto	Barbato Nicola fu Nicola per la proprietà, e per l'usufrutto a Barbato Silvestro fu Raffaele sua vita durante, domiciliati in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . »	210 »	»
»	41895	Pillia Biase fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) »	125 »	»
»	2506	Quintavalle Nicola fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . »	315 »	»
»	28542 Solo certificato di proprietà	Cappellania laicale istituita dagli antenati della marchesa di Pescopagano ora Giovanna Spinelli . . . » L'usufrutto della presente rendita si appartiene al signor Pasquale Moscati di Antonio.	810 »	»
Consolidato 5 p. 0,0.	68096	Giuliano Raffaele fu Pasquale per la proprietà e per l'usufrutto a Giuliano Giuseppa fu Pasquale, domiciliati in Napoli . . . Lire	105 »	Napoli
»	Solo certificato di usufrutto 124478	Giuliano Raffaele fu Pasquale, domiciliato in Napoli . . . »	150 »	»
»	Solo certificato di usufrutto 116642	L'usufrutto di detta rendita spetta a Giuliano Maria Giuseppa fu Pasquale, nubile, domiciliata in Napoli. La Rocca Luisa di Giuseppe, sotto l'amministrazione di Giuseppe Cuomo di Salvatore, marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca . . . »	100 »	»
»	15555	De Leon Federico fu Raffaele domiciliato in Napoli . . . »	1020 »	»
»	46408	Franceschini Marianna fu Emiddio, minore sotto l'amministrazione di Nunzia Olivieri sua madre, domiciliata in Napoli . . . »	10 »	»
»	98046	Detta . . . »	5 »	»
»	41695	Cappellania laicale perpetua in suffragio dell'anima di Giovanni Pinto fu Vincenzo e di tutti i suoi parenti e successori, e per essa al Cappellano pro-tempore domiciliato in Napoli (Annotata di vincolo) . . . »	405 »	»
»	77910	Detta (Id.) . . . »	5 »	»
»	9531	Marolla Giuseppe fu Vincenzo, domiciliato in Napoli . . . »	85 »	»
»	159307	Gargiulo Maria Rosa fu Luigi, nubile, domiciliata in Napoli . . . »	40 »	»
»	76176	Destice Ernesto fu Luigi, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) »	45 »	»
»	20097 Solo certificato di usufrutto	Acampora Gennaro fu Domenico per la proprietà, e per l'usufrutto a Miccio Gennaro fu Carlo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) »	45 »	»
»	149875	Comune di Ailano in provincia di Terra di Lavoro, rappresentato dal sindaco pro-tempore (Annotata d'ipoteca) . . . »	1000 »	»
»	127897 Solo certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione provinciale di Calabria Citeriore . . . » L'usufrutto di tale rendita spetta a Pugliese Raffaela fu Luigi, vedova di Francescantonio Gasparro, e cessando il suo godimento o per morte o per nuovo matrimonio, a chi di diritto.	60 »	»
»	18577	Mucera Giovanni fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . »	25 »	»
»	103465	Detto, domiciliato in Borgo di Gaeta (Id.) . . . »	25 »	»
»	1362	Culì Salvatore fu Giuseppe, minore rappresentato da Pollaci Rosalia di Salvatore qual madre tutrice, domiciliati in Palermo . . . »	1630 »	Palermo
»	494 Solo certificato di proprietà	Beneficio di S. Pietro la Bagnara di Regio patronato, rappresentato per la proprietà dal Direttore generale dei Rami e diritti diversi » L'usufrutto della presente rendita spetta al beneficiale che protempore sarà domiciliato in Palermo.	445 »	»
»	9772	Trovato Antonino fu Mariano, domiciliato in Scordia . . . »	170 »	»
»	26559	Monastero di S. Benedetto in Buccheri, rappresentato dalla Badessa del tempo (Inalienabile) . . . »	90 »	»
»	77037	Calogero dott. Domenico Antonio del vivente Michelangelo, domiciliato in Melicucca, Palme (Annotata d'ipoteca) . . . »	85 »	Torino
»	99906	Cappella di S. Marco in Coasco, Albenga (Con avvertenza di affrancazione) . . . »	5 »	»
»	95840	Campiri Filippo, domiciliato in Genova (Annotata d'ipoteca) . . . »	20 »	»
»	84939	Chiesa parrocchiale sotto il titolo di S. Niccolò in Carpena, frazione di Riccò, provincia di Levante, diocesi di Sarzana . . . »	50 »	»
»	47971	Gatti Giovanni Sebastiano del vivente Tommaso, domiciliato in Susa (Annotata d'ipoteca) . . . »	25 »	»
»	47972	Gatti Sebastiano Giovanni del vivente Tommaso, domiciliato in Dego (Annotata d'ipoteca) . . . »	25 »	»
»	43193	Bellendi Giovanni fu Gaudenzio, domiciliato in Villar del Varo, Nizza Marittima (Annotata d'ipoteca) . . . »	25 »	»
»	35869	Ordazzo avvocato Stefano fu Gio. Batt., domiciliato in Murisengo (Annotata d'ipoteca) . . . »	100 »	»
Consolidato napoletano 5 p. 0/0	Foglio nº 26202 / Pag.to nº 25702	Muti Domenico fu Antonio . . . Ducati	10 »	Napoli
	Foglio nº 1416 / Pag.to nº 916	Carnevale Antonio di Michele (Inalienabile) . . . »	10 »	»
	Foglio nº 7724 / Pag.to nº 7224	Arciconfraternita del SS. Sagramento di Galatone in Lecce . . . »	5 »	»
	Foglio nº 2320 / Pag.to nº 1820	Stabilimento del SS. Rosario del comune di Leverano in provincia di Terra d'Otranto . . . »	1 »	»
	Foglio nº 2069 / Pag.to nº 1569	Stabilimento dell' Immacolata di Leverano . . . »	2 »	»
Debito Lombardo-Veneto 16 aprile 1850 (Serie IX)	83	Amministrazione di Beneficenza in Marone . . . Lire	4 32	Milano
Debito Lombardo-Veneto 16 aprile 1850 (Serie I)	17	Pogliani Ercole ed Emma fu Carlo di Milano, minorenni rappresentati dall'amministratore giudiziale ragioniere Carlo Melli al quale venne sostituito il dott. Carlo Maurizio Soave . . . »	168 48	»
Consolidato 5 p. 0/0	9619	Modica Felice fu Giovanni domiciliato in Modica . . . »	125 »	Palermo
»	88937	Del Viscio Luigi fu Gabriele domiciliato in Vico del Gargano (Foggia) (Annotata d'ipoteca) . . . »	85 »	Firenze

Firenze, li 14 ottobre 1873.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Seconda pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 3 della legge 29 giugno 1871, numero 339 (Serie seconda), 7 del Regio decreto del 29 giugno 1871, numero 342 (Serie seconda), 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Reale decreto 8 ottobre 1870, numero 5942;
Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando di avere smarrito, o di non possedere i corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, sia nondimeno proceduto all'unificazione delle dette rendite e ne vengano loro rilasciati i nuovi certificati.
Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	NUMERO DEL CERTIFICATO	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è inscritta la rendita
Consolidato romano 5 p. 0/0	9332	7077	Chiesa di S. Stefano in S. Geminianello . . . Scudi	86 47	Roma
	4141	2505	Cappella di S. Alessandro nella parrocchiale di Chianti . . . »	18 29	
	9900	»	Deputati del SS. Ubaldo di Colle in Toscana . . . »	26 86 1/2	
	2444	»	Collegio Niceta Lassi . . . »	25 »	
	2446	1749	Collegio dei Ss. Giovanni e Carlo, chiamato Fuccioli . . . »	219 08 1/2	
	2446	1868	Detto . . . »	15 28	
	2446	1867	Detto . . . »	9 05 1/2	
	2446	1118	Detto . . . »	29 60	
	2446	21510	Detto . . . »	4 72 1/2	
	2446	22079	Detto . . . »	60 »	
	2446	23658	Detto . . . »	45 »	
	2446	25026	Detto . . . »	35 »	
	2446	»	Detto . . . »	15 »	
	2446	»	Detto . . . »	40 »	
	2446	»	Detto . . . »	30 »	
	2446	»	Detto . . . »	8 43	
	2446	»	Detto . . . »	8 67	
	2446	»	Detto . . . »	12 90	
	2446	»	Detto . . . »	10 »	
	22789	54308	Collegio Lassi . . . Lire	74 35	
	1641	86	Archiconfraternita di Maria Santissima Assunta in Cielo in S. Maria dei Miracoli in Roma . . . Scudi	8 46	
	1641	»	Detta . . . »	1 »	
	1641	8746	Detta . . . »	2 08	
	1641	4115	Chiesa di S. Maria dei Miracoli di Roma . . . »	93 18	
	4905	4001	Compagnia dell'Assunta in Santa Maria dei Miracoli al Popolo di Roma . . . »	13 76 5/10	
	4906	4135	Numero del SS. Sagramento ed Assunta in Santa Maria dei Miracoli al Popolo di Roma . . . »	14 22	
	9485	7834	Compagnia del SS. Sagramento sotto la invocazione dell'Assunta e S. Gregorio Taumaturgo . . . »	17 62 5/10	
	9522	7524	Confraternita di S. Gregorio Taumaturgo . . . »	1 41	
	9582	7533	Confraternita del Sagramento sotto l'invocazione dell'Assunta e San Gregorio Taumaturgo . . . »	3 10	
	14785	»	Archiconfraternita dell'Assunta nella chiesa di Santa Maria dei Miracoli al Popolo in Roma . . . »	20 »	
	14959	29890	Cappellania prima Campiglio Albani . . . »	78 »	
	14960	29891	Cappellania seconda Campiglio Albani . . . »	78 »	
Consolidato romano 5 p. 0/0	14961	29892	Cappellania terza Campiglio Albani . . . Scudi	78 »	Roma
	14962	29893	Cappellania quarta Campiglio Albani . . . »	78 »	
	2086	1773	Opera pia Moltoni in S. Salvatore di Vicovaro . . . »	4 23	
	15735	»	Pierleoni Bonaccorso . . . Lire	159 57 1/2	
	4150	»	Dignità della Sagrestia della cattedrale di Pistoja . . . Scudi	25 83	
	1263	362	Comunità di Lozzolo in Piemonte, Diocesi di Vercelli . . . »	21 15	
	4228	»	Arcidiaconato di Sant'Angiolo in Vado . . . »	14 »	
	4868	4177	Cappella di S. Giovanni Battista nella cattedrale di Sant'Angelo in Vado . . . »	6 77 1/2	
	2010	3573	Chiesa di S. Maria del Castel Vecchio di Oneglia . . . »	28 20	
	2088	3504	Oratorio di S. Sebastiano di Oneglia . . . »	14 10	
	5066	»	Monastero e Monache di S. Maria della Pace di Roma . . . »	34 »	
	14073	26755	Ordine dei RR. Canonici della Congregazione Lateranense, ossia Ceto dei Creditori del loro Patrimonio . . . »	8 96 5	
	10529	950	Ceto dei Creditori degli ex-Canonici Regolari Lateranensi . . . »	7 10 1/2	
	14588	»	Parrocchia dei Santi Cosma e Damiano di Fuocomorto in Ferrara, con riserva al parroco *protempore* . . . »	0 22 1/2	
	12790	»	Benefizio Laicale eretto nella Venerabile chiesa cattedrale della città di Orvieto sotto l'invocazione dei Santi Gio. ed Agnese di *jus patronato* della famiglia Gualterio di detta città . . . »	15 »	
	5179	4003	Compagnia della SS. Trinità fuori del Castello di Pale di Foligno . . . »	11 18 5/10	
	12827	40396	Chiesa parrocchiale della Terra o Castello di Parano, Diocesi di Orvieto, legataria del cardinale Guerrieri Gonzaga . . . »	26 »	
	8533	11779	Abbadia di S. Michele di Chiusi . . . »	14 10	
	10990	»	Dotalizio ordinato dalla fu Lucia Ratta . . . »	7 05	
	9003	6277	Chiesa di S. Bartolomeo di *Cospano* o *Caspano* . . . »	19 80 5/10	
	2004	2230	Compagnia del SS. Sacramento di Massignano . . . »	68 82	
	7384	4599	Cappellania Sparapani nella chiesa di Sant'Eustacchio di Roma . . . »	28 49 1/2	
	1764	812	Cappellania Sparapani in S. Maria in via Lata in Roma . . . »	23 40 1/2	
	8672	6694	Cappella di S. Giuseppe nella Rotonda . . . »	5 44	
	8903	6747	Cappellania Vicinelli . . . »	28 20	
	9416	7080	Compagnia di S. Giuseppe nella Rotonda . . . »	136 62	
	9417	7081	Detta . . . »	2 82	
	10801	8713	Congregazione dei Virtuosi nella chiesa di S. Maria *ad Martyres* . . . »	2 79 1/2	
	10801	»	Detta . . . »	1 10 1/2	
	12288	2353	Eredità Belletti . . . »	11 06 1/2	
	1803	1740	Congregazione della Cristiana Pietà dei giovani compositori della Stamperia Camerale . . . »	2 82	

Firenze, il 14 agosto 1873.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Pel Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 11) per la vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, nº 3036, e 15 agosto 1867, nº 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimerid. del giorno 24 novembre 1873, nell'ufficio della sottoprefettura di Viterbo, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendone col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 12ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna undecima in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimerid. alle ore 4 pom. nell'ufficio del ricevitore dell'asse ecclesiastico.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. d'ordine del presente	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	81	58	Viterbo	Massa capitolare della cattedrale di Viterbo	Tenuta con casa colonica, composta di terreni seminativi ed a prato, posta in contrada Magugnano, ai vocaboli Campo del Casino, Campo del Pero, Campitello, Montemoro, Campolungo, Campo del Fontanile e Campo di Casa o Rinchiuso, confinante con i beni di Doria e di Mansueti, colla strada di Magugnano, con i beni della Sagrestia di San Lorenzo, con quelli del Capitolo di S. Angelo, con i fratelli Marucci, con il Beneficio del Sagramento in Bagnaia, con la prebenda della Sagrestia maggiore di San Lorenzo, con i beni di Bartolomeo Buco e Polidori Alessandro, distinta in parte nella mappa Pian di Magugnano ai numeri 115 (sub. 1, 2, 3), 116, 117, 118 (sub. 1, 2), 125 (sub. 1, 2), 126, 132 al 135, 161 (sub. 1, 2), 236, 130, 234, 235, con l'estimo di scudi 4065 25, ed in parte nella mappa di Ferento ai numeri 187, 189, 272, 275, con l'estimo di scudi 210 05. — Affittata a Francesco Antonio Belli	190 71 70	1907 17	L. 66791 38	L. 6679 14	L. 3350	L. 200	»
2	82	55	Idem	Idem	Tenuta composta di terreni seminativi ed in piccola parte a prato, posta in contrada Montaciano e Montacianello, confinante coi beni Bussi, intersecata dalla strada di Celleno, con il fosso detto Campanile, coi beni dei fratelli Gasparoli e quelli dei fratelli Merlo, distinta in mappa di Ferento coi numeri 38, 45, 46, 47, 57, 226, 304, 305, 306, 315, 212, 214, 217, 218, 220, 227, 228 (sub. 1, 2), 209, 231, 232, 241, 242, 243 al 248, 281, 403 al 407, 409, 416, 417 e 438, con l'estimo di scudi 2013 21. — Affittata a Pacifici Giuseppe	221 59 40	2215 94	» 33697 36	» 3369 74	» 1950	» 100	»
3	83	61	Idem	Idem	Terreno seminativo, posto in contrada Montejugo, Fontanile e Falsacappa, confinante con beni del Capitolo di S. Angelo, con quelli di Patrizi e di Bevilacqua e colla strada di Montefiascone, distinto in mappa Montejugo numeri 41 (sub. 1, 2), 162 (sub. 1, 2), 201, 238, 239, 315 e 316, con l'estimo di scudi 401 76. — Affittato a Fittoni Giovanni.	38 97 90	389 72	» 9625 11	» 962 51	» 450	» 50	»

5981 Roma, addì 2 novembre 1873.

L'Intendente: CARIGNANI.

FUSIONE DI SOCIETÀ.

Certifico io sottoscritto notaio pubblico di Collegio in Roma, di studio in via del Corso num. 247, che la Banca Austro-Italiana costituitasi col capitale di cinquanta milioni di lire con decreto Reale 11 aprile 1872, modificatasi colla riduzione del capitale a venticinque milioni con decreto Reale 17 agosto 1873, nell'assemblea generale straordinaria degli azionisti, tenutasi in Roma il giorno 7 ottobre 1873, coll'intervento di num. 77 azionisti, possessori di num. 53267 azioni, con voti 640, ad unanimità di voti, meno uno, deliberò di sciogliersi, fondendosi nella Banca Italo-Germanica; accordando al Consiglio di amministrazione le necessarie facoltà per mandare ad effetto la deliberata fusione.

Come risulta dal processo verbale di tale assemblea, redatto da me notaio sottoscritto nel citato giorno 7 ottobre 1873, ed in fede di ciò ho rilasciato il presente, munito di mia firma e sigillo.

Dal mio studio notarile suddetto li 28 ottobre 1873, Costantino Bobbio notaio di Collegio.

Il sovrascritto estratto è stato depositato e fu trascritto nel registro della cancelleria del tribunale di commercio di Roma il giorno 2 novembre, ed affisso alla sala del tribunale stesso, il tutto a norma degli articoli 168, 158 e 161 del Codice di commercio. 5989

NOTIFICAZIONE. 5569

(3ª *pubblicazione*)

Con deliberazione presa dalla Corte di appello in Napoli (1ª sezione), in camera di consiglio, il 6 agosto 1873, è stato autorizzato a favore degli aventi diritto il rilascio del certificato prescritto dall'art. 71 della legge dell'ex-Regno delle Due Sicilie, sul notariato, 23 novembre 1819, num. 1767, per lo svincolo della cauzione e del patrimonio del defunto notare Niccola Bonadia, il quale aveva residenza in Castellammare di Stabia.

Roma, li 14 ottobre 1873.

DELIBERAZIONE. 5491

(3ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Palermo

Certifica:

Che dietro dimanda dei signori Giuseppe Speciale barone di Vaccarizzo, e Giovanni Speciale barone di S. Maria La Nuova, fratelli, figli del fu barone D. Gabriele, il detto tribunale, sezione feriale, con deliberazione del 31 maggio 1873 ordinava che dal direttore del Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia, o da chiunque spetti, si ritirino dalla Direzione di Palermo i certificati di rendita al numero di nove, nella complessiva cifra di lire 8705, in atto intestati Speciale Pietro fu Giuseppe, cioè: Uno del 29 marzo 1862, n. 2095, per lire 125; altro del 29 marzo 1862, n. 2117, per lire 975; altro del 12 dicembre 1868, n. 43363, per lire 755; altro del 12 dicembre 1868, di n. 43364, per lire 4115; altro del 24 agosto 1869, n. 45721, per lire 25, altro del 24 agosto 1869, n. 45722, per lire 230; altro del 24 agosto 1869, n. 45723, per lire 450; altro del 24 agosto 1869, n. 45724, per lire 500; ed altro del 24 agosto 1869, n. 45725, per lire 1520, e se ne esegua il tramutamento e la novella intestazione come segue:

Lire 260 a favore del signor Speciale Giuseppe fu Gabriele, domiciliato in Palermo, per la proprietà e per l'usufrutto durante vita al sacerdote Costa Agostino fu Pietro, domiciliato in Palermo;

Lire 265 a favore del signor Speciale Giovanni fu Gabriele, domiciliato in Nicosia, per la proprietà e per l'usufrutto durante vita al sacerdote Costa Agostino fu Pietro, domiciliato in Palermo;

Lire 85 a favore del signor Speciale Giuseppe fu Gabriele, domiciliato in Palermo, per la proprietà e per l'usufrutto durante vita alla signora Costa Margherita fu Pietro nubile, domiciliata in Palermo;

Lire 85 a favore del signor Speciale Giovanni fu Gabriele, domiciliato in Nicosia, per la proprietà e per l'usufrutto durante vita alla signora Costa Margherita fu Pietro nubile, domiciliata in Palermo;

Lire 90 a favore del detto Speciale Giuseppe fu Gabriele, domiciliato in Palermo, per la proprietà e per l'usufrutto durante vita alla signora Consiglio Maddalena fu Giuseppe nubile, domiciliata in Palermo;

Lire 85 a favore del detto Speciale Giovanni fu Gabriele, domiciliato in Nicosia, per la proprietà e per l'usufrutto durante vita alla signora Consiglio Maddalena fu Giuseppe nubile, domiciliata in Palermo;

Lire 175 a favore di Speciale Giuseppe fu Gabriele, domiciliato in Palermo, per la proprietà e per l'usufrutto durante vita alla signora Salerno e Di Chiara suor Teresa Filomena in religione, e nel secolo chiamata Rosalia, figlia di Giuseppe, domiciliata in Palermo;

Lire 175 a favore di Speciale Giovanni fu Gabriele, domiciliato in Nicosia, per la proprietà e per l'usufrutto durante vita alla signora Salerno e Di Chiara suor Teresa Filomena in religione, e nel secolo Rosalia, figlia di Giuseppe, domiciliata in Palermo;

Lire 150 a favore di Speciale Giuseppe fu Gabriele, domiciliato in Palermo, in proprietà ed usufrutto;

Lire 150 a favore di Speciale Giovanni fu Gabriele, domiciliato in Nicosia, in proprietà ed usufrutto. Quali somme saranno staccate dal certificato del 24 agosto 1869 col n. 45725;

Lire 1270 a favore del signor Costantini Bracco Giovanni fu Costantino, domiciliato in Palermo, in proprietà ed usufrutto;

Lire 640 a favore del sacerdote Calzetta Emmanuele fu Salvatore, domiciliato in Palermo, in proprietà ed usufrutto;

Quali due partite Costantini e Calzetta, saranno staccate dai certificati del 29 marzo 1862 n. 2117, del 12 dicembre 1868 n. 43363, e del 24 agosto 1869 numero 45722;

Lire 2270 a favore di Speciale Giuseppe fu Gabriele, domiciliato in Palermo, in proprietà ed usufrutto;

Lire 370 a favore del detto Speciale Giuseppe fu Gabriele, domiciliato in Palermo, in proprietà ed usufrutto;

Lire 2270 a favore di Speciale Giovanni fu Gabriele, domiciliato in Nicosia, in proprietà ed usufrutto;

Lire 365 a favore del detto Speciale Giovanni fu Gabriele, domiciliato in Nicosia, in proprietà ed usufrutto;

Disponeva in oltre che dallo stesso direttore del Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia o da chiunque spetti si tramuti il certificato di rendita di lire 305 della Direzione di Palermo esistente a nome dell'oggi defunto Speciale Pietro fu Giuseppe in data 15 aprile 1862 col n. 3476, intestandosi in quanto a lire 155 a favore dello stesso Speciale Giuseppe fu Gabriele, domiciliato in Palermo, ed in quanto a lire 150 a favore del signor Speciale Giovanni fu Gabriele, domiciliato in Nicosia. In pari tempo prescrive che simile tramutamento ed intestazione si esegua sull'assegno provvisorio di lire 1 del 15 aprile 1862 col n. 2346, epperò il tramutamento di queste due rendite seguirà colla stessa avvertenza di essere gravato di usufrutto durante vita, ed a titolo di patrimonio sacro a favore del signor Calzetta Emmanuele fu Salvatore, domiciliato in Palermo.

Da ultimo ordinava che la Ispezione del Tesoro in Palermo, l'Intendenza di Finanza di Palermo, e l'autorità cui spetta, tramuti i seguenti titoli provvisorii sulla Tesoreria, classe debiti comunali, nella complessiva somma di lire 1679 53 esistenti a favore del detto Speciale Pietro fu Giuseppe, cioè:

Uno del 10 agosto 1869, col n. 598, per lire 82 87;

Altro del 19 novembre 1864, col n. 599, per lire 82 87;

Altro del 10 agosto 1869, col n. 601, per lire 20 80;

Altro del 19 novembre 1864, col n. 602, per lire 20 80;

Altro del 10 agosto 1869, col n. 604, per lire 73 61;

Altro del 10 agosto 1869, col n. 608, per lire 23 97;

Altro del 10 agosto 1869, col n. 613, per lire 1208 19;

Altro del 10 agosto 1869, col n. 1244, per lire 42 50;

Altro del 10 agosto 1869, col n. 1245, per lire 4 25;

Ed altro del 10 agosto 1869, n. 1805, per lire 119 67;

Intestandoli cioè: quello di lire 82 87 del 19 novembre 1864 col n. 599, e l'altro di lire 4 25 del 10 agosto 1869 col n. 1245 in favore di detto Costantini Bracco Giovanni fu Costantino e Calzetta Emmanuele fu Salvatore, domiciliati in Palermo, e tutti gli altri in favore dei ricorrenti Speciale Giuseppe e Giovanni del fu barone Gabriele, domiciliati il primo in Palermo e l'altro in Nicosia.

Come pure tramuti i diciannove buoni sulla Tesoreria, classe danneggiati, in complesso in lire 935 annuali esistenti a nome dello estinto Speciale sacerdote Pietro fu Giuseppe, cioè: uno di lire 35 annuali del 16 gennaro 1869 col n. 122, e gli altri di lire 50 annuali ciascuno coi numeri dal 1607 al 1624, tutti in data 16 gennaro 1869 tranne quello di n. 1622 portante la data del 22 novembre 1869, e l'intesti a favore dei ricorrenti medesimi Speciale Giuseppe e Giovanni del fu barone Gabriele, domiciliati il primo in Palermo e l'altro in Nicosia.

E perchè costi ove di ragione rilascia il presente alli detti signori Giuseppe e Giovanni Speciale, e per essi al loro procuratore legale signor Jannelli Giuseppe.

Oggi, li 2 agosto 1873.

Il canc. FERD. SAVAGNONE.

FUSIONE DI SOCIETÀ.

Certifico io sottoscritto notaio di Collegio in Roma, di studio in via del Corso num. 247, che la Società Generale di Credito Immobiliare e Costruzioni in Italia, costituitasi col capitale di 25,000,000 di lire con decreto Reale del 1º febbraio 1872, nell'assemblea generale straordinaria degli azionisti, tenuta il giorno 6 ottobre 1873, ad unanimità di voti, coll'intervento di num. 56 azionisti possessori di num. 16169 azioni, e voti numero 1612, deliberò di sciogliersi, fondendosi nella Banca Italo-Germanica, accordando al Consiglio d'amministrazione le necessarie facoltà per mandare ad effetto la deliberata fusione.

Come risulta dal processo verbale di tale assemblea, redatto da me notaio nel richiamato giorno 6 ottobre 1873, e in fede di ciò ho rilasciato il presente munito di mia firma e sigillo.

Dal mio studio notarile in via del Corso numero 247, 28 ottobre 1873, Costantino Bobbio notaio di Collegio.

Il sovrascritto estratto è stato depositato e fu trascritto nel registro della cancelleria del tribunale di commercio di Roma il 2 novembre, ed affisso nella sala del tribunale stesso; il tutto a norma degli articoli 158, 161, 168 del Codice di commercio. 5990

SCIOGLIMENTO DI SOCIETÀ.

Si notifica a chi ciò può interessare che la Società Reymond, Crudenaire e Gay venne sciolta il giorno 27 ottobre p. p., in seguito al ritiro del signor Gay il quale non ha più ingerenza nella nuova ditta Reymond, Crudenaire.

Roma, li 6 novembre 1873.

5983 A. CRUDENAIRE.

TRAMUTAMENTO DI CERTIFICATI.

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile e correzionale di Torino, in data 30 ottobre 1873, venne autorizzata la translazione e tramutamento al portatore dei certificati nominativi del Consolidato Italiano 5 0/0, della rendita di lire duecentocinquanta caduno, coi numeri 88741, 88742, intestati al deceduto Cuniberti Domenico fu Tommaso, domiciliato in Ancona, in data 15 settembre 1864 col numero 33960 del registro di posizione.

La presente pubblicazione viene fatta a termini e per gli effetti del R. decreto 8 ottobre 1870 num. 5942, e del relativo regolamento all'articolo 89 e successivi.

5977 GIUSEPPE CAMANDONA.

NOTIFICAZIONE. 5964

Si notifica a chiunque interessi che lunedì dieci corrente novembre, in Tivoli, nella casa dei Padri Benfratelli, nelle stanze già abitate dal defunto avvocato Raffaele Cantoni, dalle ore otto antimeridiane, si procederà alla rimozione dei suggelli, e quindi dal cav. Lauri notajo Tiburtino alla redazione dell'inventario ereditario del defunto medesimo.

5984 DIFFIDA.

Il giorno 25 settembre p. p. venne sciolta la Ditta "M. C. Hardtmuth e Cº" di Roma, proprietaria della panetteria viennese, sita in via Foro Trajano, numero 24-A, con succursale in via del Leoncino, 12. — I sottoscritti pertanto, unici e soli proprietari della detta panetteria, avvisano ch'essi non sono tenuti a riconoscere le obbligazioni che da quella data fossero incontrate dal signor cav. Massimiliano Hardtmuth tanto in proprio, che per conto della Ditta, della quale egli aveva la firma sociale, rimanendo colla presente pubblicità diffidato per gli effetti di ragione.

Roma, 5 novembre 1873.

pp. CANTONI COLOMBO MACKENZIE e Cº.

5995 AVVISO.

Alessandro Cappelli, nella sua qualità di liquidatore della Società Biffoli e C., all'insegna *Trattoria Piemontese*, posta in via Cesarini, in ordine all'atto 9 ottobre 1873, registrato in Roma nel 4 novembre andante, inibisce ai debitori della Ditta stessa di pagare ad alcuno, meno che a lui, i debiti che tengono con la Ditta medesima finchè una sentenza del tribunale di commercio di Roma, ch'egli ha provocata, glielo abbia vietato, sotto pena di pagar male, due volte e del proprio.

Roma, 7 novembre 1873.

ALESSANDRO CAPPELLI.

5544 DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli in data ventisei settembre 1873, ed in prima sezione ha emesso la seguente deliberazione:

"Il tribunale dichiara che il signor Gabriele Cinque è l'unico erede universale della signora Giovanna Mirra, la quale fu l'unica erede universale della signora Brigida Mirra. Conseguentemente ordina che la Cassa dei depositi e prestiti paghi libera al detto Cinque la somma di lire seicentotrentaquattro, e centesimi settantadue, giusta il decreto emesso dal prefetto della provincia di Napoli nel due agosto 1873.

Per copia conforme all'originale.

Avv. e proc. LUIGI DELLI FRANCI.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di S. Miniato con decreto 2 settembre 1873 num. 103, ha autorizzato la Direzione del Debito Pubblico a tramutare il certificato nominativo di rendita consolidato italiano cinque per cento di lire italiane trecentoquaranta segnato di num. 6351 in data 13 febbraio 1868, intestato a Lazzerini * Teresa del fu Luigi moglie del signor Tito Traversari e annotato con vincolo dotale, in cartelle al portatore, e consegnarle quindi al ricordato signor Tito di Ferdinando Traversari per essere esso unico erede mediato della signora Teresa Lazzerini* suddetta.

Empoli, li 7 ottobre 1873.

5551 AVV C. CIARDINI.

* E non *Lassarini* come si legge nei numeri 285 e 296 di questa Gazzetta.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Sull'istanza delle signore Camilla Moneta e Giuseppa Moneta, e del signor Gaetano Moneta, il tribunale civile di Milano emanò, in data 26 agosto 1873, il seguente decreto:

Autorizzare la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento in titoli al portatore del certificato num. 38667, della rendita di lire 255, in data di Milano 15 aprile 1865, intestato a Moneta Giovanna fu Alfonso.

5926 A. BOSSI proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile di Napoli ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico di trasferire ed intestare a Luigia Durante fu Antonio maritata a Gennaro Rossi l'annua rendita di lire dugentonovantacinque, iscritta sul Gran Libro cinque per cento a favore del defunto Durante Domenico fu Carlo giusta il certificato del dì 11 agosto 1862 num. 20400 e di posizione 1122.

Così deliberato a' 15 ottobre 1873.

Firmato G. Cangiano vicepresidente.

Il notaio di Napoli

5938 CAV. VINCENZO Mª PICARONE.

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche del grano per assicurare l'ordinario servizio del pane ad economia alle truppe, nel giorno di mercoledì 12 corrente mese di novembre, ad una ora pom. (tempo medio di Roma), si procederà in detto ufficio avanti l'intendente militare, nel locale Largo Croce alla Solitaria, nº 4, primo piano, ai relativi pubblici incanti a partiti segreti, come qui appresso:

LOCALITÀ	GRANO DA APPALTARSI — Qualità	Quantità (Quintali)	Num. dei lotti	Quantità per ogni lotto (Quintali)	Prezzo di ogni quintale	Peso netto effettivo del grano per ogni ettolitro	Cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE per le consegne in due rate eguali cioè:
NAPOLI. — Nei magazzini del mulino delle Sussistenze militari in San Giovanni a Teduccio.	Nostrale da crivellare. Campione N. 1.	1500	15	100	42 00	Chil. 76	300	La consegna della 1ª rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dello avviso d'approvazione del contratto. E la seconda rata si dovrà egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo di dieci giorni dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra, e ciò per ambo i panifici.
CASERTA. — Nel panificio stesso.	Nostrale da crivellare. Campione N. 2.	1200	12	100	41 50	» 76	300	

Il grano dovrà essere del raccolto dell'anno 1873, di qualità eguale ai campioni N. 1 e 2, e del peso come sopra; quali campioni esistono presso il prefato ufficio d'Intendenza Militare.

I capitoli d'appalto tanto generali che parziali sono visibili nel suddetto ufficio d'Intendenza Militare e negli altri uffici d'Intendenza Militare del Regno.

Ad opportuna norma dei concorrenti si rende noto che non potendosi in oggi prevedere il prezzo che avrà il frumento nel giorno dell'incanto, furono stabiliti a base del presente appalto i prezzi normali di sopra, i quali verranno a trovarsi modificati secondo le condizioni dei mercati dal maggiore o minore ribasso che sarà segnato nelle schede segrete del Ministero della guerra.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni cinque decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, a loro piacimento, e saranno deliberati a chi avrà nell'offerta suggellata proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nelle dette schede segrete del Ministero, che serviranno di base all'asta.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'ufficio d'Intendenza Militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di un valore corrispondente alla somma indicata nel suddetto specchio, per ogni lotto, avvertendo che ove trattasi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti dovranno essere redatti su carta bollata da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici d'Intendenza Militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a quest'Intendenza Militare prima dell'apertura dell'incanto e se non sieno accompagnati dalla ricevuta comprovante il prescritto deposito provvisorio.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di diritto di cancelleria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale*, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 5 novembre 1873.

5992 *Il Sottocommissario di Guerra*: P. MOCCIA.

BANCA SICILIANA

Gli azionisti della Banca Siciliana, in base agli statuti di essa e alla deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, sono convocati in assemblea generale per deliberare intorno alla nota delle materie qui appresso indicate.

La riunione avrà luogo in Messina nel giorno di domenica 30 novembre corrente anno nella sala grande del palazzo di città, alle ore 12 meridiane.

Faranno parte dell'assemblea generale coloro che potranno rappresentarvi almeno cinque azioni, le quali dovranno essere o intestate nel nome degli stessi possessori, ovvero trasferite ai medesimi con le formalità di legge. — Coloro che per intervenire hanno bisogno di adempire tuttora alle suddette formalità, possono eseguirle ancora, ma non più tardi del giorno 25 novembre p. v.

Acciocchè la riunione procedesse con regolarità e speditezza, i possessori di azioni sono invitati a farne deposito nella stessa sede della Banca sino al detto termine del 25 novembre, ed avranno in cambio una ricevuta nominativa valevole per l'ammissione.

Nota delle materie:

a) Relazione del Consiglio di Amministrazione;

b) Presentazione dei conti e bilanci;

c) Ratifica della circolare in data 2 agosto 1873 relativa al dividendo già liquidato con l'esercizio chiuso al 30 giugno 1873;

d) Elezione di tre censori;

e) Elezione per il Consiglio di Amministrazione;

f) Proposte fatte dal Consiglio di Amministrazione per modifiche ed aggiunte agli statuti, cioè:

1º All'art. 4º, nel nº VII, lettera *d*, alle parole: *ovvero proporne all'assemblea generale la edificazione per conto della Società*, si sostituiscono le seguenti: " e potrà „ ancora acquistare o edificare per conto della Società dei magazzini „ per deposito di merci e derrate. „

2º All'art. 4º il nº XI viene sostituito con la seguente dizione: " Nel conchiudere „ ed assumere l'emissione de' prestiti o anticipazioni con lo Stato, con Pro„ vincie, Comuni, Consorzi ed altri corpi morali. Nonchè nel promuovere e „ concorrere alla fondazione di stabilimenti industriali e commerciali „ per una somma non maggiore di un terzo del capitale sociale versato, e coll'ap„ provazione della maggioranza assoluta di quattro quinti del Consiglio di Am„ ministrazione. „

3º Aggiunte all'art. 4º coi seguenti articoli:

" Comperare e vendere merci e derrate non deperibili, ed assumerne in „ commissione la vendita con le norme di apposito regolamento del „ Consiglio di Amministrazione. „

" Concorrere alla costruzione di opere pubbliche nella Provincia di „ Messina. „

4º All'art. 12 il 4º alinea viene sostituito nella seguente maniera: " Dietro il „ versamento del sesto decimo potranno aversi le azioni definitive, tanto „ nominative quanto al latore. „

Messina, 18 ottobre 1873.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
PAOLO GRILL.

5821

COMUNE DI GROTTAFERRATA

Lavori d'appalto del piano d'esecuzione per la sistemazione del Corso Vittorio Emanuele, e costruzione di una fontana

Avviso di miglioria.

Nell'incanto tenutosi oggi per l'appalto dei lavori suindicati, venne offerto il ribasso di centesimi 50 per ogni lire 100 sulla somma di lire 51,276 06, di guisa che i lavori furono deliberati per la somma di lire 48,712 25.

Si rammenta a tutti coloro che volessero offrire un ulteriore ribasso non inferiore però al ventesimo, che il termine utile per presentare le offerte in questa segreteria comunale scade colle ore 11 ant. del giorno 22 novembre corrente mese.

Per le offerte di ribasso restano ferme tutte le condizioni portate dall'avviso di secondo esperimento d'asta delli 16 ottobre p. p., eccettuata quella che il deposito per le spese d'asta, di registro, copie, e tutte le altre occorrenti, viene portato alla somma di lire 2000.

Grottaferrata, 6 novembre 1873.

Il Segretario Comunale
FORTUNATO MASI.

5976 IL SINDACO.

Municipio di Albano Laziale.

A rettifica dell'avviso inserito nel nº 306 di questa Gazzetta, e risguardante lo appalto del dazio sulla minuta vendita delle farine, carne, paste, ecc., si avverte che l'asta avrà luogo non il giorno 17, ma bensì il 19, e che per conseguenza il tempo utile per la presentazione delle offerte di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo dell'ultima offerta scadrà il giorno 6 dicembre, alle ore 12 meridiane. 5994

R. PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO

Lavori di adattamento occorrenti nell'ex-Monastero di San Marcello per L. 29,016 32

Avviso d'Incanto.

Nel giorno 12, alle ore 10 ant. del corrente novembre, negli uffizi di prefettura, davanti l'illustrissimo signor prefetto o suo delegato, si terrà pubblico incanto per l'appalto dei lavori occorrenti nell'ex-Monastero dei PP. Serviti detto di S. Marcello, e descritti nella perizia del Genio civile governativo in data delli 30 settembre 1873, ed apprezzati lire 29,016 32.

Condizioni:

1º L'incanto sarà tenuto colle formalità prescritte dal regolamento di contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, col metodo dell'estinzione di candela vergine, e sarà aperto nella cifra di L. 29,016 32.

2º Per essere ammessi all'incanto è necessario:

a) La presentazione di un certificato d'idoneità ai lavori, rilasciato dal Genio civile governativo di data non anteriore a sei mesi dal giorno dell'incanto;

b) La consegna di L. 1400 in numerario o biglietti di Banca quale cauzione provvisoria per garanzia del contratto e spese del medesimo.

3º Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto dovrà rilasciare una cauzione definitiva di L. 2900, le quali potranno essere date anche con titoli di consolidato italiano, ragguagliati al valore di Borsa verificatosi nel giorno precedente alla stipulazione.

Questa cauzione sarà restituita ad opera collaudata.

4º I lavori dovranno essere compiti entro il termine di giorni 60 naturali consecutivi a decorrere dal giorno della consegna; per ciascun giorno di ritardo sarà inflitta una penale di L. 30.

5º Il pagamento del prezzo di delibera sarà fatto in tre rate, le prime due durante i lavori, la terza in base dello stato finale rilasciato dal direttore delle opere, ed i detti pagamenti saranno eseguiti osservate le condizioni stabilite dall'art. 33 del capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870.

6º Nell'esecuzione dei lavori, oltre l'osservanza del capitolato generale di cui sopra, saranno pure eseguite tutte le condizioni del capitolato speciale del Genio civile delli 30 settembre 1873.

7º Tutte le spese d'incanto, avvisi di pubblicazione, tasse e contratto, sono a carico del deliberatario.

8º Il termine utile a presentare il ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del 18 novembre prossimo venturo.

9º La perizia ed il capitolato dei lavori trovansi depositati presso questa segreteria, e saranno ostensibili a chiunque nelle ore d'uffizio.

Roma, 6 novembre 1873.

Per l'Uffizio di Prefettura
C. avv. PIANI.

5996

PRESTITO DELLA CITTÀ DI AQUILA DEGLI ABRUZZI

Estrazione del dì 31 Ottobre 1873

BOLLETTINO UFFICIALE

Obbligazioni N. 328 113 2422 2428 1114 2551

I suddetti rimborsi sono pagabili presso la Cassa comunale al portatore, in Napoli presso la Banca Napoletana, in Milano presso la Banca Esiodo Tagliabene, in Firenze presso E. E. Oblieght, ed in Roma presso la Banca N. Bianco e Comp.

Si avverte inoltre che con deliberazione del dì 10 marzo 1873 il Consiglio comunale di Aquila dispose ricevere in pagamento de' dazi comunali le obbligazioni estratte e le cedole degl'interessi del semestre incominciato e non scaduto.

La Giunta Municipale

Gli Assessori

Giuseppe Cipolloni-Cannella.
Cav. Paolo Betti.
March. Giovanni Dragonetti De Torres.

Il Sindaco ff. di Presidente
5961 FRANCESCO CIALENTE.

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de' Lucchesi, 4.